



Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria
"Suore Francescane Alcantarine"
Via Materdomini, 20 - 84086 Roccapiemonte (SA)
Tel. 081/934884
scuolaroccapiemonte@alcantarine.org
scuolaroccapiemonte.pec@legalmail.it
C.M. SA1E01400N (Primaria) SA1A07400B (Infanzia)

PIANO ANNUALE INCLUSIONE (P.A.I.)

A.S. 2025/2026

**Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria
"Suore Francescane Alcantarine"**

a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	7
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	1
Totali	23
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Educatori professionali	SI
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti	Attraverso proposte interdisciplinari	SI

curricolari	condivise	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola (tirocinio)	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche	SI

	disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:		NO		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento cognitivo – comportamentale, attraverso la somministrazione di prove finalizzate all'estinzione dei comportamenti problema e all'acquisizione di competenze didattiche adeguate.
- Scegliere ed utilizzare materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Attuare procedure di ricezione, gestione ed aggiornamento della documentazione e della rilevazione dei BES.

Compiti dei soggetti coinvolti

- a) Coordinatore didattico: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLO e promuove interventi specifici per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.
- b) Docente di sostegno: promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipa alla programmazione educativo - didattica della classe, supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- c) Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano tra loro

e/o con il coordinatore e suggeriscono ed attuano interventi specifici.

- d) Alunni: sono coinvolti in attività di educazione tra pari (peer education), apprendimento cooperativo, tutoraggio e metacognizione.
- e) Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, rileva aspetti non formali e si confronta con gli insegnanti per adottare eventuali interventi nel modo più opportuno, osservando quotidianamente i comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di corsi che diano agli insegnanti:

1. strumenti per la gestione del bambino con difficoltà comportamentali;
2. spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità;
3. suggerimenti funzionali su come organizzare e gestire la classe, modulare la didattica e attivare gruppi di apprendimento, attraverso il compito significativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzare, dove possibile, attività per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) e per progetti al fine di promuovere l'inclusione, il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze.
- Promuovere maggiore raccordo tra i docenti attraverso incontri programmati.
- Confermare il modello attuale di organizzazione con mantenimento/flessibilità dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli P.E.I.).
- Aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività all'interno della classe.
- Realizzare attività laboratoriali mirate con gruppi eterogenei che cambiano a seconda delle attività previste.
- Favorire per gli alunni BES il coordinamento tra docenti per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati, l'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring e didattica laboratoriale.
- Porre maggiore attenzione al raggiungimento di competenze trasversali e all'educazione alla cittadinanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapportarsi con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, al fine di sperimentare strategie di intervento più congeniali agli alunni coinvolti che tengano conto degli stili cognitivo - comportamentali individuali.
- Collaborare con le cooperative (assistenza specialistica) e con Enti pubblici (Comune e Scuole Statali del territorio).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare le famiglie nel ruolo di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme alla scuola.
- Coinvolgere le strutture e le risorse umane presenti nella comunità territoriale e scolastica di cui gli alunni possono usufruire.
- Strutturare percorsi formativi con enti territoriali.
- Mantenere una comunicazione adeguata e tempestiva con le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Riorganizzare il GLI ponendo attenzione all'articolazione di gruppi di lavoro, al fine di offrire formazione adeguata, approfondimento e progettazione su specifici focus.
- Prevedere momenti di condivisione, convivenza, feste ed uscite didattiche per favorire l'incrementarsi di relazioni significative tra bambini e adulti.
- Proporre metodologie inclusive: cooperative learning, tutoring, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale, sostegno alla motivazione e all'autostima.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Organizzare percorsi formativi per lo sviluppo armonico del bambino (attività motoria compensativa).
- Implementare l'uso dei laboratori attrezzati esistenti: laboratorio informatico (robotica), laboratorio linguistico (CLIL), laboratorio musicale e laboratorio di ed. motoria.
- Favorire percorsi di lettura ad alta voce da parte dei docenti per migliorare l'ascolto e il parlato e sollecitare dibattiti che sensibilizzino all'accettazione della diversità e favoriscano l'educazione emotivo/affettiva (Progetto Biblioteca e Progetti PON).
- Valorizzare le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- Riconoscere e valorizzare le potenzialità personali di ciascun bambino e riformulare a tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologiche e didattiche.
- Informare il personale ATA sulle varie tipologie di alunni BES per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Coinvolgere risorse umane disponibili, al fine di aiutare alunni che presentano difficoltà di vario genere (possibili BES).
- Partecipare a progetti ministeriali o promossi da enti che prevedano finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Incrementare gli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare Infanzia-Primaria.
- Sviluppare un percorso di continuità con valutazione e attività programmate.
- Potenziare il progetto continuità, già previsto nel Piano dell'offerta formativa annuale, con attività di raccordo tra i vari ordini che vedano i bambini e i ragazzi lavorare fianco a fianco in modo che il tutoraggio faciliti il passaggio e l'accoglienza.
- Promuovere attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole secondarie di primo grado e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 06/11/2025



Il Coordinatore didattico

Daniela Gallo